SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

10ª COMMISSIONE

(Industria, commercio, turismo)

14° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 1977

Presidenza del Presidente de' COCCI

INDICE

IN SEDE DELIBERANTE

« Contributo straordinario all'Ente autonomo Mostra-Mercato dell'artigianato di Firenze per il completamento della nuova sede » **(672)**
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 61, 62, 63
BARBI (*DC*), *relatore alla Commissione* 62, 63
BONDI (*PCI*) 62
CARTA, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato* . . . 63
MILANI (*PCI*) 62

La seduta ha inizio alle ore 11,40.

VITALE ANTONIO, *segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

IN SEDE DELIBERANTE

« Contributo straordinario all'Ente autonomo Mostra-Mercato dell'artigianato di Firenze per il completamento della nuova sede » (672)
(*Discussione e approvazione*)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Contributo straordinario all'Ente autonomo Mostra-Mercato dell'artigianato di Firenze per il completamento della nuova sede ».

Prego il senatore Barbi di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

BARBI, *relatore alla Commissione.* Signor Presidente, onorevole rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, come si evince dallo stesso titolo, il disegno di legge in esame prevede un contributo straordinario

all'Ente autonomo « Mostra-Mercato nazionale dell'artigianato » di Firenze per il completamento dei lavori di costruzione e di sistemazione della nuova sede nella zona della Fortezza da Basso a Firenze stessa.

La necessità della concessione di un contributo straordinario all'Ente in questione è derivata dal fatto che soltanto nel 1973 detto Ente ha potuto stipulare il contratto con la società costruttrice relativo alla parte muraria e prefabbricata per un valore di circa 2.700 milioni e nel 1974 altro contratto con la stessa società relativo agli impianti tecnologici del valore di lire 1.680 milioni, coprendo così la spesa a suo tempo prevista dal finanziamento predisposto dal Ministero dell'industria.

L'Ente, perciò, si trova ora esposto a sostenere un ulteriore onere finanziario di 3 miliardi di lire, di cui circa un miliardo e 400 milioni derivano dalla lievitazione dei costi registratasi negli ultimi due anni, che ha comportato la revisione convenzionale dei prezzi, e circa un miliardo e 600 milioni derivano da opere impreviste ed integrative conseguenti al successivo accertamento dell'esistenza di una falda freatica sottostante le fondazioni.

Si tratta in sostanza di spese di investimento per il completamento di un'opera che, insistendo su un'area demaniale, sarà acquisita direttamente dallo Stato alla fine della concessione.

All'onere derivante dall'applicazione di questo provvedimento si farà fronte per l'anno 1977 con riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro. Esiste quindi la copertura per farvi fronte. Comunico al riguardo che la Commissione bilancio nel suo parere dichiara di non avere nulla da osservare per quanto di sua competenza.

Per i suesposti motivi mi dichiaro quindi favorevole all'approvazione del presente disegno di legge.

P R E S I D E N T E . Dichiaro aperta la discussione generale.

M I L A N I . Vorrei rivolgere due domande all'onorevole relatore. La prima è la seguente: qual era il preventivo iniziale e quale il consuntivo?

B A R B I , *relatore alla Commissione.* In totale il preventivo iniziale era di 4.680 milioni.

M I L A N I . Quindi, mi sembra di capire che c'è un 60 per cento in più rispetto al preventivo iniziale, che viene coperto dal contributo dello Stato. Si deve tenere conto peraltro che il preventivo iniziale era anche esso quasi tutto coperto per molte annualità dal contributo ordinario che lo Stato dà all'Ente di cui trattasi.

La seconda domanda è poi questa: si riesce a comprendere come su un consuntivo di circa — se ho ben capito — 7 miliardi, un miliardo e 600 milioni siano dovuti ad una maggiore spesa per le opere conseguenti all'accertamento dell'esistenza di una falda freatica?

B O N D I . Dichiaro che il Gruppo comunista voterà a favore di questo disegno di legge governativo, che stanzia un contributo straordinario di 3 miliardi in favore dell'Ente autonomo Mostra-Mercato dell'artigianato di Firenze, anche se ritengo importante che i chiarimenti richiesti dal senatore Milani siano comunque forniti.

Debbo precisare tuttavia che il voto favorevole a tale stanziamento prescinde dal giudizio sull'Ente stesso, il cui destino dovrà essere definito nel quadro del trasferimento dei poteri alle Regioni in materia di artigianato, e quindi anche di mostre, e di cui si sta discutendo in questi giorni nella Commissione parlamentare per le questioni regionali, la quale — come è noto — sta esaminando il disegno di legge n. 382 sul trasferimento dei poteri alle Regioni.

Mi preme qui ricordare, anche se ciò è già sufficientemente noto, che sulla materia del trasferimento dei poteri alle Regioni lo atteggiamento del nostro Gruppo — in ciò in pieno accordo con le conclusioni della cosiddetta commissione Giannini — è per

il più ampio trasferimento di poteri alle Regioni. Quindi il nostro voto favorevole non ha il significato di una manifestazione di volontà verso tale Ente, ma deve essere interpretato semplicemente come un atto tendente alla realizzazione di un'opera già avviata, per la quale sono già stati spesi oltre 4 miliardi e mezzo e che quindi deve essere ultimata perchè ritenuta valida e necessaria. Lo stanziamento infatti non è previsto per risanare dei debiti, ma per investimenti, per creare nell'area della Fortezza da Basso di Firenze una nuova sede per questa importante manifestazione, dato che i locali di cui attualmente dispone sono insufficienti e inadeguati.

Aggiungo inoltre che si tratta di un edificio demaniale che è stato in concessione all'Ente mostra per 30 anni, ma che rimarrà — come ha già rilevato l'onorevole relatore — al patrimonio dello Stato e che con tale opere non potrà che essere valorizzato.

Nell'esprimere questo voto favorevole siamo confortati anche dal consenso delle forze politiche fiorentine e regionali, degli enti locali, della Regione Toscana nonchè delle categorie interessate, che aspettano il completamento dell'opera per disporre di uno strumento più valido per valorizzare un patrimonio importante quale quello dell'artigianato, che se nella Toscana ha particolare rilievo, interessa però tutto il paese, che, appunto, per quanto riguarda la produzione artigiana, vanta un primato che non è però solo di carattere economico, ma anche di carattere culturale e sociale.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

B A R B I , *relatore alla Commissione.* Non ho particolari informazioni di carattere tecnico per rispondere esaurientemente alla seconda domanda rivoltami dal senatore Milani: so soltanto che sono sopraggiunte impreviste difficoltà di natura geologica, ma non so come questo sia avvenuto.

Per quanto riguarda poi le preoccupazioni manifestate in un certo senso dal senatore Bondi, pur premettendo che non ho le smanie regionalistiche di vedere regionalizzato tutto, così come si sta facendo, voglio comunque rassicurarlo dichiarando che il presente provvedimento non ha niente a che fare con la regionalizzazione o meno dell'Ente Mostra-Mercato dell'artigianato e che pertanto può dare ad esso il suo voto favorevole senza vedere compromessa questa sua posizione.

C A R T A , *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato.* Sono d'accordo con il relatore sulle motivazioni che sono alla base del disegno di legge in esame, il quale appunto non intende andare al di là di quello che dichiara; si tratta cioè di consentire il completamento di una opera in ragione di una iniziativa di note-importanza per il nostro Paese, nonchè ovviamente per la Regione e la città nella quale si colloca. Confermo quindi che nessuno intendeva, sia pure surrettiziamente, coinvolgere il Parlamento in scelte diverse da quelle che sono contenute nel dettato del provvedimento.

Il Governo quindi è grato alla Commissione per l'approvazione che vorrà dare a questo disegno di legge, così consentendo il completamento di un'opera che assume particolare significato per lo sviluppo di un settore che ritengo interessi e coinvolga tutte le forze politiche.

P R E S I D E N T E . Passiamo ora all'esame degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

All'Ente autonomo « Mostra Mercato nazionale dell'artigianato », con sede in Firenze, è concesso un contributo straordinario di lire 3.000 milioni, da utilizzare per il completamento dei lavori di costruzione e di sistemazione della nuova sede nel comprensorio della Fortezza da Basso.

È approvato.

Art. 2.

Il contributo straordinario di cui al precedente articolo verrà erogato in ragione di lire 1 miliardo per ciascun esercizio finanziario 1977-1978-1979.

Le somme occorrenti per l'erogazione del contributo straordinario sono stanziate sul capitolo 2072 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'esercizio finanziario 1977 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

È approvato.

Art. 3.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno 1977, si farà fronte con riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il medesimo anno.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

La seduta termina alle ore 11,55.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
DOTT. GIULIO GRAZIANI